

MORI

L'operazione finale per la messa in sicurezza di Montalbano: 130mila euro

Vallotomo, ultimo atto: demolizione del diedro

Consegnato il cantiere per il brillamento del masso

MORI - È la Brenta Disgaggi di San Lorenzo Dorsino la ditta che ha preso in carico, da lunedì, giorno della consegna ufficiale, il cantiere per la demolizione del diedro che incombe su Mori dal versante roccioso di Montalbano. Con la consegna del cantiere parte quindi il conto alla rovescia che porterà alla demolizione con esplosivo dei 1.360 metri cubi di volume in bilico sulla parte storica della borgata. Secondo il cronoprogramma della demolizione - sei settimane in tutto spiegava la Provincia qualche mese fa nella presentazione delle ultime operazioni in merito alla messa in sicurezza di via Teatro - le domeniche buone per far brillare il grosso masso sono quelle del 20 o 27 agosto, almeno per la prima fase della demolizione, e le prime due domeniche di settembre, il 3 o il 10, per la seconda e finale esplosione. L'operazione è prevista infatti in due domeniche, a partire dalla prima utile a fine agosto, ma una data precisa ci sarà solo quando la ditta, la Protezione Civile e i vigili del fuoco locali incaricati di gestire la messa in sicurezza della popolazione si incontreranno, probabilmente la prossima settimana, per fare il punto in merito al cantiere. Tre le ditte, rispetto alle sette coinvolte, che hanno risposto all'invito di presentare un'offerta per occuparsi dei lavori di demolizione del masso: fra queste la giudicatrice Brenta Disgaggi si è aggiudicata il lavoro per circa 130mila euro con un 15% di ribasso.

In questi giorni la ditta ha preso in carico il cantiere del vallotomo moriano e sono in corso le operazioni preparatorie per arrivare all'ultima fase dei lunghi e contestati lavori di messa in sicurezza dell'abitato e demo-



Per il vallotomo di Mori è giunto l'ultimo atto con la demolizione del diedro, lo sperone di roccia che tiene in scacco la borgata da mesi



lizzazione del diedro. In questo momento è in corso la fase preparatoria, ovvero il disaggio, il disboscamento e la realizzazione della recinzione. Poi si entrerà nel vivo dei lavori con la delicata fase della creazione dei fori sulle diverse parti del diedro che, in momenti diversi, saranno oggetto di un brillamento controllato. È previsto anche un intervento aggiuntivo finalizzato alla demolizione con esplosivo di quattro massi di grandi dimensioni collocati in prossimità del vallotomo realizzato nei mesi scorsi per il contenimento dei detriti e la messa in sicurezza dell'abitato. Ancora da stabilire le date delle due domeniche di brillamento, rimane da definire

anche il numero delle famiglie che saranno evacuate da via Teatro in occasione delle operazioni di demolizione. «Una volta che sarà stabilita la prima data - spiega il sindaco di Mori Stefano Barozzi - con i vigili del fuoco decideremo anche se fare uno sgombero completo o limitarci alla zona rossa individuata dai tecnici che ci indica al momento solo una parte della via, quella più a monte, e non tutta. Per motivi logistici e di facilità nel condurre l'operazione, potremmo decidere di evacuare tutti».

La direzione dei lavori è del geologo Giacomo Nardin della Provincia, coordinato dalla Protezione Civile.